



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 38 del 18/03/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2015, n. 208

Comune di BARI - Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1, Maglia 8. Delibera di GC 635/2013. Diniego Parere Paesaggistico art. 5.03 delle NTA del PUTT/P Proponente: Consorzio Caffariello.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

Vista:

La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio ed in particolare l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

La Delibera di Giunta Regionale 02 agosto 2013 n. 1435 e la Delibera di Giunta Regionale 29 ottobre 2013 n. 2022 di adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ed in particolare l'art. 105 e 106 delle NTA del PPTR;

La Delibera di Giunta Regionale 28 ottobre 2014 n. 2252 di approvazione definitiva con prescrizioni e modifiche della Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, approvata con Delibera dal CC n. 4 del 18.03.2014.

(Documentazione agli atti)

Considerato che:

Con nota protocollo n. 82322 del 31.03.2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 4924 del 31.03.2014, il comune di Bari, trasmesso la richiesta di "parere paesaggistico" ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per la realizzazione del Piano di Lottizzazione in zona di espansione C1 Maglia 8, adottato con Delibera di GC n.635/2013. La documentazione trasmessa in formato cartaceo risulta costituita dalla Relazione Paesaggistica, la documentazione trasmessa su supporto informatico CD è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica e norme tecniche di attuazione - asseverazione idrogeologica
- Allegato - Relazione finanziaria;
- Relazione Paesaggistica;
- Tav 2 Abaco di PRG e di Progetto - stralcio di PRG - Ditte no aderenti al Consorzio - Strade vicinali, stralcio catastale con perimetrazione della maglia calcolo della superficie della maglia
- Tav 5 - Abaco di PRG e di progetto - tabelle oneri e utili ditte aderenti al consorzio planimetria generale della lottizzazione su catastale
- Tav 6 - Planimetria generale della lottizzazione

- Tav 7 - Profilo della lottizzazione sulla provinciale

Modugno aeroporto

- Tav 8 - Abaco delle superfici coperte e dei volumi - Settori A1, A2, B, C, D, E, F, G, H, I, L

- Tav 10 - Riporto della lottizzazione su catastale - Impianti di Urbanizzazione

- Tav 12 - Abaco delle sezioni stradali

- Tav 14 - Planivolumetrico esecutivo urbanistico - paesaggistico

- Tav 003 - Verbale di allineamento

- Tav 004 - Cartografia primi adempimenti al PUTT/P - Cartografia PAI

- Tav 009 - Tipologia Edilizia

- Tav 011 - Reti di Urbanizzazione primaria esistente

- Tav 013 - Realizzazione viabilistica e trasportistica

- Tav 015 - Elenco ditte e ripartizione degli utili e degli oneri

- Tavola Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA) in cui ricade la masserie Caffariello.

Con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014 il Servizio Assetto del Territorio ha dato comunicazione al Sindaco del Comune BARI e per conoscenza alla Ditta, dei motivi ostativi per l'accoglienza dell'istanza di cui in oggetto, poiché "la trasformazione insediativa prevista, con le tipologie a blocco con corte centrale e il sistema della viabilità radiale concentrica configura sul territorio una maglia insediativa non legata alle peculiarità e singolarità del paesaggio, risultando priva di relazioni con le componenti strutturanti il territorio agrario ed esistenti in punto di fatto. Con riferimento alle tipologie insediative a blocco con corte centrale, come si rileva dalla documentazione trasmessa, risultano caratterizzate da un rigido sistema aggregativo secondo un impianto morfologico autonomo, e introverso, in cui le diverse parti non risultano relazionate tra di esse e con il contesto. In particolare la trasformazione insediativa, che appare non definire un rapporto fisico e relazionale tanto con la campagna presentando una scarsa integrazione paesaggistica con i contesti rurali adiacenti, quanto con gli attuali margini urbani, si pone in discontinuità con l'orientamento e la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo e delle trame del territorio agrario, compromettendo la qualità paesaggistica ed ecologica dei luoghi e risultando pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell'ambito interessato. ". Nella suddetta nota n. 8048 del 04.06.2014 lo scrivente Servizio ha pertanto rappresentato che:

- "potrà essere rivalutata una differente soluzione progettuale che garantisca un migliore inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento e anche in accordo con gli indirizzi del DRAG-PUE, e con le "Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)" sia caratterizzata da un impianto planimetrico con soluzioni tipologiche, modalità aggregative e sistema della viabilità idoneo a salvaguardare le tracce e i segni dell'organizzazione del suolo, assecondandone la giacitura, l'orientamento e la trama, e nel contempo evitando la frammentazione delle reti ecologiche e insediative esistenti (muri a secco, siepi, confini, poderali, alberature stradali, viabilità rurale, ecc.).

- al fine del proseguo dell'istruttoria, con riferimento ai beni diffusi nel paesaggio agrario, di integrare la documentazione con un censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 di tutti i soggetti arborei presenti nell'area d'intervento, finalizzato al riconoscimento dell'eventuale sussistenza del carattere di monumentalità delle alberature di cui all'art. 2 della L.R. 14/2007, nonché a definire e a localizzare con planimetrie a scala adeguata, gli eventuali altri beni "Beni diffusi nel paesaggio agrario" (muri e costruzioni a secco, viabilità rurale, confini poderali ecc.). A fronte di tale rilievo si chiede di trasmettere per il Piano di Lottizzazione in oggetto, una planimetria generale che rappresenti gli interventi previsti dal programma edilizio sovrapposto al rilievo dei beni diffusi nel paesaggio agrario e a ortofoto regionale. Sempre a fini istruttori, si chiede se possibile, trasmettere il layout del piano di lottizzazione in formato vettoriale, georeferenziato in UTM 33 WGS 84.

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9414 del 14.07.2014, la Ditta ha presentato le proprie osservazioni, al suddetto preavviso di diniego allegando copia della "Tavola

Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA) in cui ricade la masserie Caffariello".

(Descrizione intervento proposto)

Evidenziato che:

Il programma costruttivo di cui in oggetto prevede la sistemazione urbanistica mediante un Piano di Lottizzazione di un comparto edificatorio ricadente nella maglia n.8 dal vigente PRG del Comune di BARI, e tipizzata quale Zona Residenziale Omogenea di Espansione C1 "zona per edilizia residenziale di espansione". In particolare il suddetto comparto edificatorio, suddiviso in due zone distinte come "zona A" e "zona B" è ubicato a Sud- Ovest del quartiere San Paolo, tra il tondo dell'Ospedale S. Paolo, la strada Provinciale n. 54 per l'aeroporto di Bari-Palese, la strada di previsione del PRG e la zona industriale.

Il progetto di cui trattasi prevede la realizzazione di n. 10 lotti edilizi (suddivisi tra edilizia privata, convenzionata e sovvenzionata) con tipologia a corte e altezza max di 20,10 m distribuiti lungo i perimetri della maglia, al fine di destinare la zona centrale del comparto ai servizi (centro civico; edifici per l'istruzione), e prevedendo sul bordo meridionale un 'area a verde "Parco e giochi".

Il progetto ricade su aree individuate su in catasto al Fg. n. 4, 5, 12, 14.

La soluzione progettuale proposta si articola secondo i seguenti parametri urbanistico edilizi più significativi:

- Superficie territoriale o area di intervento (St)
mq 377.898,00
- Superficie fondiaria o dei lotti edificabili (Sf)
mq 173.309,55
- Volume realizzabile da progetto mc 660.800,00
- Rc % 22,70
- H max m 20,10
- Superficie verde condominiale mq 50.196,80
- Superficie parcheggi/autorimesse mq 83.796,00
- Superficie per istruzione mq 30.280,00
- Superficie per attrezzature comuni mq 13.890,00
- Superficie per parchi giochi mq 72.770,00
- Superfici per parcheggi mq 18.150,00
- Abitanti da insediare n. 6.608,00

(Tutele di cui al Dlgs 42/2004 - parte terza)

Con riferimento alla sola "zona B" essa è parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 denominato: "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari" decretato il 01.08.1985 ai sensi del titolo II del D.Lvo n 490/1999 (parte III del D.Lvo n 42/2004 n.d.r) con le seguenti motivazioni: "Il territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché e' caratterizzato dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'ecosistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce."

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalle tavole di perimetrazione dei "Territori Costruiti", attestate come coerenti con nota regionale n. 815/06 del 11.02.2003 e riconfermati dalla DGR 2252 del 28.10.2014, si evince che l'area d'intervento indicata quale "zona A" ricade all'interno dei cd. "Territori costruiti" perimetrati secondo quanto disposto dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P.

Con riferimento alla "zona B" per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, si evince dalla consultazione delle Tavole n. 5 "Ambiti Territoriali Estesi (serie n.11 PUTT/P - art. 2.01 delle NTA) - (riporto su RAFG, PRG, catastale)" della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014, che l'area interessata dalla proposta di piano ricade in un Ambito Territoriale Esteso "C" ed "E" (art. 67 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P).

Gli indirizzi di tutela (art. 67 punto 4.2 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile:

- "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica";
- "E" prevedono la "valorizzazione delle peculiarità del sito;

Per quanto attiene gli Ambiti Territoriali Distinti, e le componenti di paesaggio presenti nell'area, dalla documentazione trasmessa, si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 5 - "Decreti Galasso - Idrologia Superficiale assetto geo-morfologici (riporto su FAFG e catastale)" - della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014 risulta interessata da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio dall'area annessa dalla Lama denominata "Lama Balice" sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 72 delle NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento così come rappresentato nella Tavole n. 2 - "Sistema botanico-vegetazionale, colturale e faunistico. (serie n. 4 PUTT/P) Parchi naturali regionali e zone SIC (riporto su FAFG e catastale)" - della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n. 2252 del 28.10.2014, risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema, nel dettaglio:

- dall'area annessa del bene naturalistico "Parco Naturale di Lama Balice" sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 75 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG;

- da soprassuoli percorsi dal fuoco (L. n.353/2000) sottoposti a un regime di tutela di cui all' art. 74 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG;

- da beni diffusi nel paesaggio agrario muretti a secco sottoposti alle prescrizioni di base di cui all'art. 76 delle NTA della Variante di adeguamento del PRG. Inoltre dal confronto dell'ortofoto regionale (volo 2010) l'area interessata dalla proposta di piano risulta interessata da altri "beni diffusi nel paesaggio agrario" come definiti ai commi 1 e 2 dell'art. 76 delle NTA, la cui individuazione e censimento ai sensi del punto 4, comma 1 dell'art 76 è da operarsi nella relazione paesaggistica redatta in analogia a quanto previsto dal DPCM 12 dicembre 2005, da allegare in sede di istanza di autorizzazione paesaggistica;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento così come rappresentato nelle Tavole n. 2 "Aree di notevole interesse pubblico, (serie n.1 bis PUTT/P e art 136 D.lgs 42/2004) vincoli e segnalazioni architettonici (serie n. 5 PUTT/P) opere di architettura moderna e contemporanea (LR Puglia n.14/2008) (riporto su FAFG e catastale), Tavole n. 2 "Catasto grotte. (serie

n.4 bis PUTT/P). Vincoli e segnalazioni archeologici (serie n.5 bis PUTT/P) (riporto su FAFG e catastale)", della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bari approvata con DGR n.2252 del 28.10.2014, risulta essere interessata da componenti del suddetto sistema, in particolare:

- dall'area di pertinenza e area annessa del bene architettonico segnalato "Torre Chiancone" individuato con la sigla SA 48 e sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 78 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG;
- dalla segnalazione archeologica "Ipogeo Torre Chiancone" individuato con la sigla "SK28" e sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 77 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG, come emendato con DGR n. 2252 del 28.10.2014

Si rappresenta inoltre che l'area è delimitata a est dalla strada panoramica "SP54" sottoposta a un regime di tutela di cui all' art. 81 delle NTA dell'Adeguamento al PUTT/P del PRG, come emendato con DGR n. 2252 del 28.10.2014.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Considerato che con Delibere della GR n. 1435 del 02 agosto 2013 e n. 2022 del 29 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA del PPTR Norme di Salvaguardia "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143 comma 9, del Codice". Dall'analisi delle Tavole dell'adottato PPTR si evince che:

Struttura Idro geomorfologica:

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è parzialmente interessata lungo il confine Nord da un ulteriore

Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da un beni paesaggistici della suddetta struttura;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è parzialmente interessata lungo il confine Nord da un ulteriore contesto paesaggistico della suddetta struttura, nel dettaglio dall' "area di rispetto al bosco";

Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è parzialmente interessata lungo il confine Nord all'interno di un'area di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. 42/2004), e precisamente l'area è tutelata con Decreto del 01.08.1985", denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle lame ad ovest e a sud-est di Bari" e sottoposto alle norme di salvaguardia di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento contrariamente a quanto riportato nella nota di preavviso di diniego n. 8048 del 04.06.2014 non risulta interessata dall'ulteriore contesto paesaggistico "paesaggio rurale" denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese".

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, come già rappresentato dal Servizio scrivente con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014 sulla base della documentazione

trasmessa, l'ambito di riferimento in cui l'intervento andrà a collocarsi, risulta posizionato a Sud-Ovest del Quartiere San Paolo di Bari in una zona prossima al Parco di Lama Balice caratterizzata in prevalenza da superfici coltivate.

Il valore paesaggistico ambientale del contesto in esame, è rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale della piantata olivicola della conca barese attraversata dal sistema radiale delle lame, solchi carsici per il deflusso delle acque piovane, che dal gradino murgiano giungono sino alla costa.

Le suddette componenti, quando prossime ai contesti urbani marginali assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanto elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio.

A tale sistema ambientale ed ecologico, si relaziona anche lo storico sistema insediativo del territorio rurale aperto, con la presenza delle masserie e di edilizia minore, che collocandosi prevalentemente lungo il tragitto delle lame, caratterizzano il paesaggio di riferimento.

Con riguardo all'area d'intervento, delimitata a Nord-Est dal quartiere "San Paolo" e ad Ovest dalla "Lama Balice" essa si caratterizza per la condizione di transizione tra l'abitato e la campagna, ad elevato potenziale valore ecologico e paesaggistico nel sistema territoriale di connessione ecologica, sebbene come rappresentato dalla Ditta con proprie osservazioni al preavviso di diniego: "i numerosi furti di legname (..) hanno reso l'area brulla e degradata senza più alcuna attinenza al tipico paesaggio rurale della piantata agricola della conca barese". In particolare dalla consultazione dell'ortofoto regionale (volo 2010) l'area, prossima alla storica Masseria Caffariello risulta organizzata dalla parcellizzazione dai segni delle tecniche di conduzione agricola, (pareti e muri a secco, costruzioni rurali strade bianche, siepi, alberature ecc.) testimonianze del processo antropico di modellamento del paesaggio agrario. Con riferimento alla Masseria Caffariello come si rileva dalla "Tavola Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA, in cui ricade la masseria Caffariello" nonché nelle osservazioni al preavviso di diniego prot. n. 8048 del 04.06.2014, la Ditta ha precisato di aver ampliato "la proposta d'intervento con una pianificazione urbanistico -paesaggistica che comprende sia la Maglia n.8 che la Maglia "Parco Urbano". Il carattere identitario delle suddette componenti, che contribuiscono a definire il valore paesaggistico della campagna del nord barese, risulta inoltre percepibile dalle due strade che delimitano in parte l'area, a Ovest via vecchia Modugno Palese e a Est dalla SP 54, percorso quest'ultimo individuato dall'adottato PPTR, quale strada di interesse paesaggistico dalla quale è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica.

Stante quanto sopra dalla documentazione trasmessa, nonché dalla consultazione della "Tavola Sinottica della pianificazione attuativa conforme al PRG vigente della maglia n.8 e della maglia tipizzata "Parco Urbano" Art. 31 Comma C delle NTA) in cui ricade la masserie Caffariello", allegata alle osservazioni presentate dalla Ditta a seguito di preavviso di diniego (prot. n. 8048 del 04.06.2014) si rileva, che la trasformazione insediativa prevista, come già rappresentato nel suddetto preavviso di diniego configura sul territorio con le tipologie a blocco con corte centrale e il sistema della viabilità radiale - concentrica, una maglia insediativa non legata alle peculiarità e singolarità del paesaggio.

Pertanto la suddetta trasformazione insediativa risulta priva di relazioni con le componenti strutturanti il territorio agrario ed esistenti in punto di fatto, sebbene la ditta, rappresenta nelle osservazioni al predetto preavviso di diniego, che "la totale assenza di peculiarità e singolarità del paesaggio ha imposto di sviluppare l'impianto planimetrico del piano di lottizzazione assecondando la sagoma a settore di corona della maglia n.8 come disegnata da Ludovico Quaroni".

Con riferimento alle tipologie insediative a blocco con corte centrale risultano caratterizzate da un rigido sistema aggregativo secondo un impianto morfologico autonomo, e introverso, in cui le diverse parti non risultano relazionate tra di esse e con il contesto. Nel merito la Ditta nelle sue osservazione al predetto

preavviso di diniego, allegando esempi di schemi tipologici (IBA 1987, Amsterdam SUD) rappresenta che: “tenendo ben presente la migliore tradizione urbanistica europea sono stati presi a modello di riferimento le realizzazioni sperimentate a Berlino con l’IBA 1987 e più indietro nel tempo, ma sempre valido come insegnamento, il Piano per Amsterdam Sud di H. Petrus Berlage. Non si tratta di una introversa tipologia a blocco con corte centrale (...) ma la contrario si è utilizzato l’isolato quale ambito spaziale, delimitato dalla viabilità, dove si può operare un controllo architettonico unitario dando un carattere prettamente urbano dove domina lo spazio abitato”. In particolare come già rappresentato con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014 la trasformazione insediativa, che appare non definire un rapporto fisico e relazionale tanto con la campagna, presentando una scarsa integrazione paesaggistica con i contesti rurali adiacenti, quanto con gli attuali margini urbani, si pone in discontinuità con l’orientamento e la giacitura dei segni dell’organizzazione del suolo e delle trame del territorio agrario, compromettendo la qualità paesaggistica ed ecologica dei luoghi e risultando pregiudizievole alla qualificazione paesaggistica dell’ambito interessato.

Si rappresenta inoltre che con nota prot. n. 8048 del 04.06.2014, la scrivente Servizio ha richiesto alla Ditta con riferimento ai beni diffusi nel paesaggio agrario, di integrare la documentazione con un censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 di tutti i soggetti arborei presenti nell’area d’intervento, finalizzato al riconoscimento dell’eventuale sussistenza del carattere di monumentalità delle alberature di cui all’art. 2 della L.R. 14/2007, nonché a definire e a localizzare con planimetrie a scala adeguata, gli eventuali altri beni “Beni diffusi ne paesaggio agrario” (muri e costruzioni a secco, viabilità rurale, confini poderali ecc.). Nel merito la ditta non ha prodotto la suddetta documentazione rappresentando che: “in ogni caso un censimento asseverato ai sensi del DPR 445/2000 (come già previsto nella Relazione Paesaggistica e nel Documento di Rapporto Ambientale depositato all’Ufficio VAS), di tutti i soggetti arborei presenti nell’area d’intervento consentirà ancor meglio la salvaguardia delle residue alberature e degli eventuali beni diffusi in quest’area”.

(Conclusioni)

Premesso quanto innanzi, in relazione al parere paesaggistico previsto dall’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, per il progetto proposto, considerate anche le osservazioni al preavviso di diniego presentate dalla Ditta, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole poiché le previsioni progettuali contrastano con i valori di paesaggio presenti nell’area.

Tuttavia, come già rappresentato alla Ditta con preavviso di diniego prot. n. 8048 del 04.06.2014, potrà essere rivalutata una differente soluzione progettuale che garantisca un migliore inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento e anche in accordo con gli indirizzi del DRAG-PUE, e con le “Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane (Elaborato del PPTR 4.4.3)” sia caratterizzata da un impianto planimetrico con soluzioni tipologiche, modalità aggregative e sistema della viabilità idoneo a salvaguardare le tracce e i segni dell’organizzazione del suolo, assecondandone la giacitura, l’orientamento e la trama, e nel contempo evitando la frammentazione delle reti ecologiche e insediative esistenti (muri a secco, siepi, confini, poderali, alberature stradali, viabilità rurale, ecc.).

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all’aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell’art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell’Amministrazione Comunale, l’accertamento della rispondenza dell’intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell’intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l’acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela

ambientale ivi compresa la procedura VAS di cui D. Lgs n° 152 del 2006 e s.m.i.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR 7/97.

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

- DI NON RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di BARI, relativamente al Piano di lottizzazione maglia 8 “Consorzio Caffariello” il parere paesaggistico di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/Paesaggio, stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione;

- DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di BARI;

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento alla Ditta;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott.ssa Antonella Bisceglia Dott. Nichi Vendola